

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.

Il Tiro a segno Nazionale

«I nostri cittadini dai venti ai quaranta anni, in diversa misura ed in diversa sfera, sono soldati... Necessario è perciò di promuovere e conservare in essi la pratica delle armi, e di destare quello spirito militare, che, allo stato latente in Italia, è virtù di popolo, e base essenziale alla forza dello Stato. A ciò, viruina istituzione «più accidia dei tiri a segno». (Barattieri: Relazione sulla Legge per il Tiro a segno).

Affinchè torni utile alla Patria il coraggio dei suoi figli uopo è, che questi conoscano l'arma di cui si servono e confidino sulla bontà del suo colpo.

Se così non fosse, il coraggio del soldato, quando non è unito alla cognizione perfetta dell'arma ad altro non serve che a renderlo una vittima più rassegnata». (Tollini il Tiro Nazionale).

Oggi che deve andare in vigore, come una delle più importanti istituzioni militari della Nazione, la Legge sul Tiro a segno 2 luglio 1882 n. 883 e il Relativo Regolamento 15 aprile 1883 pubblicato nel 7 giugno corr., è necessario che l'organamento, e le discipline dell'istituzione stessa, anche allo scopo della sua più sollecita fondazione, ottengano la maggiore pubblicità.

A tal uopo presentiamo, già coordinate secondo un concetto unico e con distribuzione logica della materia, le disposizioni della Legge e del Regolamento.

I. Scopo ed organizzazione Militare dell'Istituzione.

È istituito nel Regno il Tiro a segno Nazionale allo scopo di preparare la gioventù al servizio militare, di promuovere e conservare la pratica delle armi in tutti coloro che fanno parte dell'esercito permanente e delle milizie (art. 1 della Legge).

Il Ministero della Guerra avendo la direzione di esso per la parte tecnica, impartisce le norme per l'esecuzione pratica del tiro, per la compilazione dei progetti di bersagli e per la distribuzione delle munizioni; vigila per mezzo di speciali ispezioni affinché le norme stabilite sieno esattamente osservate (art. 2 della Legge e 3 del regolamento).

Il Ministero dell'Interno, sovrintendendo alla parte amministrativa vigila e provvede perchè le Direzioni Provinciali e le Società del Tiro a segno osservino la legge ed impartiscano le norme direttive e le istruzioni necessarie perchè ovunque la istituzione si svolga e risponda al suo fine (art. 2 Leg. e 2 Reg.).

La decisione sui ricorsi spetta al Ministero dell'Interno, ovvio a quello della Guerra secondo la competenza rispettivamente attribuita dalla Legge e dal Regolamento (art. 4 Regolamento).

II. Costituzione delle Società.

In ogni capoluogo di provincia o di mandamento ed anche negli altri Comuni, i quali volessero istituire Società di tiro secondo la legge ed il regolamento presenti, potrà essere istituita una Società di Tiro a segno Nazionale quando sui ruoli di iscrizione s'abbiano almeno 100 tiratori (art. 4 (17) Legge).

Tutti i cittadini che abbiano compiuto il 16° anno di età possono essere iscritti nei ruoli, purchè presentino un certificato di buona condotta del rispettivo Sindaco simile a quello richiesto per l'arruolamento dei volontari dell'esercito. Per i minorenni occorre l'atto di consenso dei genitori o tutori. (art. 5 Leg.).

In ciascuna sede di un tiro a segno nazionale si stabiliscono tre ruoli differenti, corrispondenti a tre riparti in cui andranno divisi tiratori, cioè:

1° Riparto: Scuole per i giovani frequentanti le scuole, istituti od università che non hanno peranco concorso alla leva;

2° Riparto: Milizia per tutti gli iscritti nello esercito permanente e nelle milizie;

3° Riparto: Libero a tutti i cittadini. (art. 6 Legge).

I tiratori appartenenti alla 1ª, 2ª, e 3ª categoria dell'esercito non dovranno mai essere iscritti nel riparto scuole né in quello libero a tutti. Compiuti i 39 anni di età i tiratori già iscritti nel ruolo milizia dovranno passare a quello libero. (art. 21 Reg.).

I Sindaci dei capoluoghi di mandamento, so ra invito della Direzione provinciale, pubblicano un manifesto in tutti i Comuni del Mandamento per l'iscrizione dei cittadini nei ruoli.

La lista degli iscritti coi documenti relativi è dai Sindaci dei capoluoghi trasmessa alla Direzione provinciale, la quale, verificato il numero delle iscrizioni ed i requisiti dagli iscritti, autorizza la costituzione delle Società e determina il numero dei membri della presidenza locale a norma dell'art. 4 della Legge (art. 12 Reg.).

È nostra opinione però, che in questo primo stadio di formazione, quando una Società sia composta di 100 soci almeno, i quali abbiano i requisiti surricordati, sia per sé legalmente istituita e possa procedere alla nomina dei membri elettivi della Presidenza. E ciò specialmente, perchè in molti luoghi si ottengono prima le iscrizioni dei tiratori della costituzione della Direzione provinciale. Questa poi, a termini del surricordato art. 12 del Regolamento, riceve dal Sindaco la lista dei soci colla dichiarazione per ognuno che i 100 iscritti sono persone di buona condotta, hanno passato i 16 anni, ed i minorenni hanno, come dal relativo documento, ottenuto l'assenso dei loro rappresentanti, sancirà la costituzione della Società, e dichiarerà già regolarmente eletta la Presidenza sociale. Egli è però consigliabile che i Sindaci dei capoluoghi mandamentali inviino prima nei singoli Comuni gli avvisi di cui in detto art. 12 del Regolamento; e solo dopo alcuni giorni, in aspettativa delle iscrizioni dei tiratori in quei Comuni, abbiansi ad indire le elezioni della Presidenza.

III. Tassa annuale, riscossione ed esenzione.

Ogni tiratore che si fa inscrivere nei ruoli di tiro a segno paga una tassa annua di lire 3. (art. 6 Legge).

Questa tassa o contributo è pagato per la prima volta all'atto della iscrizione ed è assegnata all'anno in corso qualunque sia la data della iscrizione. (art. 29 Reg.).

Le dette tasse annuali saranno riscosse in un'unica rata colle norme fissate per la esazione delle imposte dirette. (art. 10 Legge).

A tal uopo le Presidenze locali delle Società rimetteranno in ogni anno per mezzo del Sindaco all'Esattore Comunale il ruolo dei soci, dopo che il ruolo stesso abbia riportato il visto del Prefetto prescritto dalle Leggi sulle imposte dirette.

Le Presidenze provvederanno che che siano versate nella cassa del Comune a loro disposizione questi e tutti gli altri proventi di cui all'art. 13 della Legge (art. 28 Reg.).

Per la esazione delle tasse relative al tiro a segno sarà corrisposto agli esattori il medesimo aggio che è stabilito per le imposte dirette (art. 39 Reg.).

Sono esenti dal pagamento della tassa coloro che presentano legale certificato di indigenza rilasciato dal Municipio del Comune in cui hanno domicilio (art. 7 Legge).

I tiratori che aspirano a detta esenzione dovranno presentare la loro domanda accompagnata dalla voluta dichiarazione del Municipio non più tardi del 30 settembre di ogni anno. La esenzione accordata avrà effetto per il solo anno successivo. Al Bilancio preventivo sarà allegato l'elenco delle esenzioni accordate (art. 31 Reg.).

IV. Rappresentanza Sociale.

La Società è rappresentata ed amministrata da una Presidenza locale composta di 5 membri, se il numero dei soci

non arriva a 200, di 7 membri se gli iscritti sono più di 200 e meno di 400, di 9 membri se il numero dei soci supera i 400.

Fanno parte della Presidenza, come membri di diritto, il Sindaco e, dove sieno, un ufficiale dell'esercito o della milizia territoriale. Gli altri vengono eletti dall'assemblea dei soci (art. 4 alinee Leg.) art. 16 Reg.).

L'adunanza per la nomina della Presidenza locale della Società di tiro a segno si tiene nel Comune capoluogo a non è valida se non interviene almeno un terzo dei soci.

L'ufficio è costituito dal Sindaco o da chi ne fa le veci, da due scrutatori ed un Segretario. I due soci più anziani per età esercitano l'ufficio di scrutatori. Il Sindaco Presidente sceglie un Segretario fra gli iscritti presenti. Aperta la votazione per la nomina della Presidenza locale, si procede all'appello, alla consegna delle schede, alla loro enumerazione, spoglio e scrutinio ed alla pubblicazione del risultato.

Due copie del processo verbale dell'adunanza verranno trasmesse alla Direzione Provinciale.

Ciascun socio vota per 3, 5, o 7 nomi secondo che la presidenza si compone di 5, 7, 9 membri.

L'ufficiale che deve far parte della Presidenza è nominato dal comandante il Distretto fra gli ufficiali residenti nel capoluogo del Mandamento.

La Presidenza rappresenta ed amministra la Società;

Tiene i registri dei soci annotandovi le variazioni;

Al fine di ogni anno rimette alla Direzione provinciale le relazioni e le statistiche del tiro a segno secondo le indicazioni del Regolamento e le istruzioni che saranno date dal Governo;

Informa la Direzione sulle trasgressioni commesse dai soci;

Trasmette alla Direzione i manifesti per le gare, le domande per sussidi e quelle per gare speciali richieste da alcuni soci;

Somministra tutte le indicazioni che possono venire richieste circa l'andamento, il progresso ed i bisogni dell'istituzione.

Le deliberazioni della Presidenza sono prese a maggioranza dei presenti e sono valide, purchè vi intervenga più della metà dei membri dell'ufficio. A parità di voti prevale il voto del Presidente, il quale eseguisce le deliberazioni dell'ufficio.

Entro due mesi dalla sua costituzione l'ufficio di Presidenza compila lo Statuto della Società che viene trasmesso in doppio esemplare alla Direzione provinciale.

Gli statuti devono conformarsi alle norme obbligatorie della legge e del Regolamento e possono provvedere in modo speciale per i locali, per i bersagli, per le armi, per le gare, per gli esercizi, affini di ginnastica, scherma, nuoto ecc. sempre però sulla base di contributi volontari ed in armonia alla istituzione nazionale del tiro.

Insieme al ruolo degli iscritti la Presidenza trasmettono alle Direzioni provinciali un elenco separato di ogni reparto, di cui all'art. 6 della Legge, indicando per ciascuno quanti sono i cittadini esenti per indigenza dalla tassa e presentando i documenti giustificativi all'appoggio (art. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22 del Regolamento).

La Presidenza forma il bilancio preventivo della Società e lo presenta per l'approvazione alla Direzione provinciale non più tardi del 31 ottobre di ogni anno.

Il bilancio si ripartisce in attivo e passivo. Il passivo si divide in spese ordinarie e straordinarie.

Sono spese ordinarie:

- La manutenzione dei bersagli;
- I compensi dei custodi e segnatari;
- La manutenzione delle armi;
- Il consumo delle munizioni;
- Le spese di stampa e di segreteria;
- I premi per le gare ordinarie.

Sono spese straordinarie:

- L'acquisto delle armi ed altri attrezzi occorrenti al tiro;
 - Le riparazioni necessarie ai campi di tiro;
 - I premi per le gare straordinarie.
- L'attivo del bilancio comprende le tasse ed i proventi di cui agli art. 6,

12, 13 della Legge (art. 34, 35, 36 del Regolamento).

Insieme al bilancio preventivo le Presidenze formano il ruolo dei tiratori iscritti per il pagamento della tassa nell'anno successivo. Il socio che vuole essere cancellato dal ruolo dei tiratori deve dichiararlo alla Presidenza non più tardi del 30 settembre di ogni anno.

Il ruolo viene separatamente pubblicato nei locali del tiro e nel Comune capoluogo per tutto il dicembre d'ogni anno. Chiunque si crede iscritto erroneamente nel ruolo deve chiedere alla Presidenza la rettifica non più tardi del 15 dicembre.

Ai tiratori non dimoranti nel Capoluogo del Mandamento è specialmente notificata la loro iscrizione nei ruoli.

Trascorso il mese di dicembre il ruolo dei tiratori iscritti per la tassa diventa esecutiva per l'anno susseguente, ed è passato all'Esattore; al quale è pure trasmesso un ruolo suppletivo per le iscrizioni nuove che si verificano entro l'anno nei modi di cui all'art. 28 del Regolamento (art. 29 alinee e 30 Regolamento).

Entro il mese di marzo di ciascun anno le Presidenze presentano i conti consuntivi dell'anno precedente alle Direzioni provinciali per la loro approvazione. Per le spese sono emessi mandati di pagamento sulla tassa esattoriale. I mandati saranno firmati dal Presidente o da un altro membro della Presidenza (art. 37, 38 Regolamento).

(continua) L. PERISSOTTI

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 29.

Savini svolge la risoluzione da lui proposta, concernente le quote minime d'imposta di cui chiede l'abolizione, e Magliani risponde che la questione fu rimessa allo studio di una Commissione incaricata di esaminare il progetto della perequazione fondiaria; intanto ha dato disposizioni perchè vadasi, lentamente, nell'eseguire le espropriazioni per mancanza di pagamenti. Parlano altri, e il Ministro ripete le assicurazioni date.

Lazzaro invoca qualche provvedimento, intanto che si aspettano le risoluzioni della Commissione, e Magliani dimostra doversi procedere con grande equità alla esecuzione della legge sulle imposte.

Annunziata una interrogazione di Grossi sui lavori del nuovo arsenale di Taranto.

Riprendesi la discussione sul bonificamento dell'Agro Romano, e Bonacci parla contro il progetto. Dopo spiegazioni di Tommasi Crudeli, il Ministro Berti e Baccelli A. difendono il progetto, il primo dimostrando la diligenza con cui fu studiato.

Chiudesi la discussione generale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 29. Il Re è arrivato.

Le Regine arriveranno alle 9 30 di stasera. Proseguiranno per Firenze. Il Re le accompagnerà fino a Firenze; ritornerà, però, subito alla capitale per assistere alla chiusura dei lavori parlamentari.

Padova 29. Iersera in seguito ad un incidente tra il direttore dell'*Euganeo* e uno studente che si ritenne offeso per un articolo del detto giornale, gli studenti percorsero la città gridando: «Abbasso l'*Euganeo*» sciogliendosi alle ore 11. Oggi in seguito all'arresto dello studente, i suoi compagni si riunirono all'Università e recarono dalle autorità, chiedendo la liberazione dell'arrestato.

Como 29. Il Re telegrafò chiedendo notizie dei feriti e delle famiglie dei morti nella catastrofe di Dervio. I carabinieri restarono a Dervio onde prevenire l'agitazione causata da quel parroco, il quale affermò essere stata la disgrazia un castigo di Dio.

Firenze 28. È morto De Fabris. Egli non vedeva l'opera sua Muore la vigilia del giorno annunziato a scoprire la facciata di Santa Maria del Fiore, opera insigne ideata con mirabile ingegno che associa il nome del De Fabris ai

nomi di Arnolfo, di Giotto e di Brunellesco.

Torino. Telegrafano da Torino 28 alla *Perseveranza*: In seguito a dicerie sparse sull'*Unione Banche*, si credeva che un certo Jacob Artom, direttore della succursale d'Asti, fosse fuggito lasciando un deficit di 200 mila lire. Questa versione è inesatta. L'Artom venne licenziato per irregolarità scopertesi a suo carico, ma pare che la somma depositata a garanzia sia sufficiente a coprire l'entità del vuoto lasciato.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Londra 28. La Camera dei lord ha respinto in terza lettura, con voti 145 contro 140, il bill che legalizza il matrimonio di un vedovo colla sorella della moglie del defunto.

Gli armatori inglesi hanno tenuto oggi una seconda riunione per organizzare l'agitazione in favore della costruzione di un secondo Canale sotto il controllo inglese.

(Camera dei Comuni). Fitzmaurice dice che parecchie Potenze hanno diretto osservazioni amichevoli, riguardo alle proposte di Granville del 3 giugno concernenti il Canale di Suez. Nessun accordo definitivo è ancora stabilito.

Turchia. Telegrafano da Scutari 27: Hafiz pascià fece bruciare tutti i villaggi del paese basso dei Kastrati e distruggere i raccolti. In questo distretto regna la desolazione dove sono le pasture d'inverno di questa tribù. I nazim non si sono, del resto, allontanati di troppo dalle rive del lago di Scutari e non inseguirono gli albanesi nelle loro montagne.

È difficile il constatarlo, e però certo che i Kastrati uccisero due preti cattolici ai quali rimproveravano d'averli ingannati assicurandoli che al primo colpo di fucile gli austriaci sarebbero intervenuti in loro favore.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo 28: A Kiew, Odessa e Mosca furono trovati di nuovo proclami nihilisti che partono dal partito *Cerni Peredel* e promettono ai contadini la prossima redenzione. Vi sono scarnite le grazie, amnistie e condoni d'imposta contenute nel manifesto dell'incoronazione.

America. Telegrafano da Nuova York 27: La grandiosa fabbrica d'olio di cotone del signor Algia nella Louisiana, la più grande del mondo, fu distrutta da un incendio causato da un fulmine. Il danno è di oltre un milione di dollari.

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York: Il 6 corr. furono fatti due tentativi per incendiare la città di Silverton, Colorado, coll'intento di far fuggire gli abitanti e rubare nel frattempo i fondi della Banca Nazionale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (57) contiene: (Cont. e fine).

4. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Segus, fa noto che il 20 luglio p. v. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

5. Avviso d'asta. Col S. Martino del corrente anno scade l'azienda di ragione del legato Rizzi, e volendosi procedere alla loro riaffittanza pel novennio 1883-1892, nell'Ufficio Municipale di Cividale alle ore 12 mer. del giorno 16 luglio p. v. si terrà pubblica asta sul dato dell'anno affitto di lire 700.

6. Avviso d'asta. Nel 3 luglio p. v. si procederà in Udine, avanti il Direttore del Genio Militare, nel locale della Sezione del Genio, sito nel Fabbricato della Posta, all'appalto dei lavori occorrenti per l'armamento con artiglieria a lunga gittata del Forte di Osoppo, della spesa di lire 34.000, da eseguirsi nel periodo di giorni 200.

Da 7 a 32. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 16 luglio p. v. in quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili

appartenenti a Ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

33. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Croattini Angelo e Francesco, nonché Giacomo Croattini di Paderno, contro Croattini Paolo pure di Paderno, fu venduto l'immobile esecutato per l. 290 all'avv. Tell per persona da dichiarare. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio dell'11 luglio p. v.

Consiglio Comunale di Udine. Ecco gli oggetti da trattarsi nella straordinaria adunanza del Consiglio Comunale che avrà luogo nella solita sala della Loggia alle ore 11 a. m. del giorno 3 luglio p. v.

1. Nomina di un Assessore effettivo e di altro supplente in luogo del sig. co. De Puppi e ing. Canciani che non accettarono tale carica.

2. Esposizione provinciale 1883 — Comunicazioni della Giunta ed eventuali deliberazioni.

3. Nomina di un membro della Commissione Civica per gli studi e come tale pel Consiglio direttivo dal Collegio Uccellis.

Gli azionisti della Banca d'Udine, sono invitati a riscuotere il semestre interesse scadibile col 1 luglio p. v. verso produzione delle relative cedole sia all'Ufficio della Banca, o presso il Cambrìo valute della stessa.

Udine, 30 giugno 1883.

Il Presidente C. KECHLER

Su di un comunicato stranissimo, il di cui significato nessuno saprebbe comprendere, per la fonte da cui deriva, perchè nessuno potrebbe trovar modo di scusarlo, nonché di giustificare, dobbiamo oggi tacere per due motivi: l'uno per lasciare ad altri a cui si compete impregiudicata la risposta, l'altro perchè poniamo il decoro e l'utile del paese nostro molto al di sopra di ogni soddisfazione personale che potrebbe provenirne dal rispondere in modo adeguato ad una polemica quanto inaspettata altrettanto sconvolgente, se non per l'indole di chi la fa, per il luogo da cui sembra emanare, quando pure non fosse un modo strepitoso per coprire una disastrosa ritirata che, al punto in cui sono le cose, nessuno lamenterebbe.

Ed anche queste semplici parole vogliamo ci creda che le diciamo per conto proprio soltanto, inascoltata ogni altra osservazione altrui, per non contribuire in alcuna guisa a quella forma di pettegolezzo a cui altri vorrebbe ridurre le manifestazioni di rappresentanze cittadine; le quali pare dimentichino il rispetto che devono a quelli nel di cui nome parlano e vorrebbero compromettere perfino la dignità, nonché l'interesse del proprio paese.

Il Comitato dell'Esposizione Provinciale di Udine, oggi radunato, contro l'anonimo, inopportuno e sconvolgente comunicato municipale, questo solo nella strettezza del tempo fa conoscere al pubblico che nessun sussidio ha chiesto né chiede oltre quello domandato ed ottenuto e si meraviglia come l'Autorità Municipale, contro l'interesse della città, abbia potuto gettare un gratuito allarme nel pubblico sul buon esito della Esposizione, mentre il Comitato si trova in buonissime condizioni finanziarie.

IL COMITATO

Inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele in Udine. Il comunicato di cui sopra dice che il Municipio ha in mano formali obbligazioni per aver pronto entro l'agosto il piedestallo della statua del Re Galantuomo; «ma con tutto ciò, prima di fissare l'epoca dell'inaugurazione, è mestieri che si vedano i lavori inoltrati».

Cenni biografici dell'insigne incisore avv. Antonio Fabris di Udine. Fabris Antonio nacque in Udine il 4 novembre 1790 da poveri ed onesti genitori, che lo misero ancor giovanissimo a far il mestiere di barbitonsore.

Al nostro Antonio non garbava né punto né poco questo mestiere. Egli sentivasi chiamato ad esercitare arte più nobile, ed abbenchè fanciullo amava passionatamente il bello artistico, onde talvolta si ritirava in un cantuccio dilettandosi a disegnare qualche figurina o plasticare sull'argilla qualche testa, che poi nascondeva alla vista di tutti, e perfino del padre suo. Temeva egli di venire sgridato da questi che si lagnava della svogliatezza da lui dimostrata per il mestiere che volevasi fargli apprendere.

Quali erano i motivi di questi lagni? E facile spiegarlo; il padrone lo mandava per qualche spesa od altra occorrenza indispensabili alla bottega; se il piccolo apprendista per combinazione avesse dovuto percorrere una strada ove si fosse trovato qualche laboratorio di orefice, di incisore, di intagliatore, il padrone aveva un bel aspettarlo; egli si cacciava fra i fori delle vetrine e là,

con tanto d'occhi aperti, seguiva i movimenti della mano di un incisore intento a intagliare sul metallo un ornamento, un fiore, una figura, o di qualche cesellatore nell'atto che col suo scalpello modellava un vaso, un candeliere od altro oggetto.

Così non la poteva durare. Il padrone finalmente compreso a qual arte il suo Antonio era chiamato, lo mise coll'orefice Cressa. Felicissimo il nostro Fabris di essere collocato presso il detto orefice, in poco tempo tanto emerse che ne restarono sorpresi i stessi lavoratori, i quali, veduto il suo talento, cominciarono ad avere per lui un certo rispetto.

Fatto adulto, egli, con indefesso studio del disegno e della modellazione, divenne eccellente orefice, e più ancora distinguendosi cesellatore, per cui il co. Francesco di Toppo, a quell'epoca Podestà, ammirando la capacità del giovane artista gli commise un vassoio d'argento. Questo lavoro di forma classica riuscì magnifico, tanto per la composizione, che consiste in molte e graziose figure accoppiate a magnifici ornamenti, come per la finezza del cesello.

Questo capo d'opera fu regalato ad un alto personaggio di Venezia, e venne molto encomiato dai celebri artisti della Accademia veneta, che furono invitati a giudicarlo.

Il Fabris, non si accontentava di esser riuscito un celebre artista in quel ramo; voleva essere di più; il suo ideale era l'incisione di medaglie; voleva perpetuare la memoria dei grandi uomini della storia e dei grandi monumenti con quella nobile arte.

A quell'epoca, egli teneva laboratorio in società col distinto orefice e gioielliere sig. Pietro Santi di Udine, uomo di animo generoso, capacissimo nell'arte sua. Il Santi amava il suo collega come fratello, lo incoraggiava nei suoi progetti, e più volte gli veniva in aiuto quando gli era necessario intraprendere qualche lavoro speciale non appartenente ai comuni interessi del loro negozio.

Col Santi, il Fabris eseguì una quantità di lavori di oreficeria e cesello; ma, deciso di voler proprio abbandonare l'arte di orefice per dedicarsi all'incisione di medaglie, si divise dall'amico, ritirandosi a lavorare in casa propria.

Correva l'anno 1823. L'Italia, l'Europa, il mondo intero perdevano il più grande scultore dell'epoca, Antonio Canova. Tutte le città d'Italia e le Accademie straniere ne celebrarono i funerali. Udine nostra volle onorare con pompa solenne la memoria di quel grande, e per ciò nella Chiesa del Civico Ospitale erigeva un cenotafio piramidale che poggiava sopra alcuni gradini, ed in quattro angoli s'elevavano quattro tripodi con fiamma invece di torce. Nella facciata di fronte aveva la piramide un basso rilievo con sette figure: sopra vi era il feretro, ai piedi del quale due putini nudi sostenevano il busto del Canova; a capo una donna curvata sulla bara stava in atto di piangere. Questo cenotafio fu disegnato dal distinto nostro artista pittore Filippo Giuseppini.

Una società di distinti udinesi volle ricordare le esequie celebrate al grande scultore, nella detta Chiesa, e perciò con azioni di lire 6 formarono la somma necessaria per l'esecuzione d'una medaglia in bronzo, commettendo questa importante opera al nostro Antonio Fabris.

Questa medaglia porta nel dritto: — Antonio Canova — busto a dritta in grande rilievo, esergo A. Fabris. Utinensis Prim. rovescio: nell'esergo: Utinensis. Parentabatur. — XIII. Calendas Majas. — An. MDCCCXXXIII. — e il cenotafio come lo abbiamo descritto ha un diametro di millimetri 47.

(Continua)

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà questa sera alle ore 8 1/2 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazione del s. o. prof. Nallino sopra una memoria del dott. Arnaldo Prutti col titolo: «Intorno all'acido ftalimidobenzoico e intorno alle anidridi amidobenzoiche».

II. «Dei fiumi e dei modi di scemare i tristi effetti delle piene». Lettura del s. o. ing. avv. D. Asti.

Cose militari. Questa mattina, alle otto e mezza, è giunto in Udine il 3° battaglione del 9° Fanteria, già in distacco a Palmanova.

Erano ad attenderlo fuori porta Aquileia il colonnello brigadiere comandante la guarnigione, e tutta l'ufficialità del Reggimento, la banda e la fanfara dello stesso.

Il 3° battaglione fu accuartierato nella caserma dei Missionari, e si fermerà fra noi quindici giorni per prendere parte, come già abbiamo annunciato, assieme alle altre truppe di presidio ed a quelle che giungeranno qui domani e posdomani, alle manovre di guarnigione.

Bollettino ufficiale della Società fra i docenti elementari del Friuli. Abbiamo ricevuto il primo numero di questa pubblicazione utilissima alla classe degli insegnanti. Questo primo numero contiene l'indicazione delle cariche sociali, fa un po' di storia della costituzione del sodalizio fra gli insegnanti friulani, rivolge un appello agli insegnanti della Provincia onde tutti si uniscano alla bene ideata Associazione e reca infine gli atti dell'Associazione medesima. Il Bollettino, compilato con cura, si pubblica in Udine dalla tipografia Doretta e Soci. Annunciamo con piacere questa pubblicazione, essendo conveniente che anche l'Associazione provinciale dei docenti abbia un proprio organo.

Statistica udinese. Dal Bollettino statistico del Comune di Udine pel maggio 1883: Nati 86, di cui 51 maschi e 35 femmine; più 3 nati morti. Morti 77, di cui 9 per pellagra. Matrimoni 6. Emigrati 57, immigrati 65, nessuno all'esterio. Cause trattate dal Giudice conciliatore 156. Conciliazioni ottenute 105. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 49, di cui 12 rimesse al giudizio della Pretura. Peso delle carni macellate nel macello pubblico chilogr. 78794.

Uno scandalo. Ci scrivono:

Sig. Direttore,

Alcuni giorni sono, un processo ha avuto luogo presso questo Tribunale, su querela del Direttore provinciale delle Poste, e a carico di quattro artefici imputati di oltraggio: e il Giornale da Lei diretto ha anche resa nota la sentenza di condanna di due degli imputati.

Quel processo ha prodotto in chi vi ha assistito una penosissima impressione. Non intendo alludere al fatto che formava oggetto della querela: sul quale credo che non vi sia alcuno competente a giudicare quanto i magistrati. D'altra parte ritengo che il processo sia ora in appello; e sarebbe, per il meno, sconvolgente fare apprezzamenti sulla sentenza del Tribunale.

Voglio dire invece dello scandaloso fatto venuto in luce, dei molti e molti mesi trascorsi dopo ultimati i lavori eseguiti all'Ufficio postale, senza che questi siano collaudati, e pagati, quantunque gli artefici abbiano fatte infinite istanze e sollecitazioni.

E perchè ciò? perchè un ingegnere del Genio civile incaricato del collaudo, si dice offeso dal Direttore delle Poste, e pianta il collaudo e s'era. Ma come! e non vi sono altri ingegneri al Genio civile? e se insorgono, trattiti fra il cavaliere direttore X e il cavaliere direttore Y, non c'è nessun commendatore che metta le cose a posto? Non c'è nessuno in questa nostra Amministrazione governativa che s'accorga quale esempio di immoralità essa dia negando, per fanciulleschi puntigli, o per riprovevole negligenza, la mercede dovuta agli operai? E dico che la mercede è negata, perchè ogni ritardo ingiustificato nel pagarla è una illecita diminuzione del corrispettivo dovuto.

Voglia, signor Direttore, richiamare su di ciò l'attenzione di cui spetta, e farà opera meritoria. Accolga, ecc.

Lapide a Vittorio Emanuele in Cividale. La solenne cerimonia dello scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele II in Cividale avrà luogo nel giorno 8 luglio p. v.

La riunione degli invitati e delle rappresentanze venne fissata alle ore 4 pom. di quel giorno nel parco del Collegio Convitto, da cui il corteo si dirigerà, percorrendo le principali vie della città, al Palazzo Municipale.

Siamo certi che gli invitati non mancheranno di corrispondere numerosi all'invito loro rivolto, rendendo così un doveroso omaggio al Padre della Patria.

Inaugurazione. Domani 1 luglio avrà luogo l'inaugurazione dell'acquedotto di Montereale Cellina e quella del famoso ponte sul Meduna a Corva.

Pegli agricoltori. In una circolare diramata agli istituti agrari, l'on. Bertoli avvisa che per l'allestimento della polvere di tabacco sofisticata con polvere di zolfo vennero destinate le manifatture di Palermo e di Bologna, le quali potranno soddisfare anche richieste rilevanti.

Epilessia. Anche ieri sera quel disgraziato Visentini Eugenio dei Casali di Planis, poco dopo le 9 fu colpito dal mal caduco in Piazza V. E. di fronte al negozio del sig. Malagnin. Cadde stramazzone a terra, ma per fortuna senza farsi male.

Il pubblico che si trovava numeroso in quel luogo, fu pronto ad assisterlo. Due vigili urbani lo accompagnarono all'ufficio di vigilanza, da dove, poco dopo, il Visentini, poté da solo andarsene a casa sua.

Sarebbe pur ora che si prendesse qualche provvedimento per quell'infelice.

Disgrazia o coraggio. Leggiamo nel Tagliamento: Disperate grida al soccorso richiamarono martedì sera moltissima gente sul ponte vicino al castello di Porcia. Una bambina di due anni e mezzo, certa Natalina Prosdocimo, era caduta nell'acqua presso il molino. Mentre gli astanti pensavano al modo di tentare di salvarla, un uomo, con un salto prodigioso, gettavasi dalle spalle del ponte, arrischiando la propria vita perchè l'acqua in quella località non è sufficiente alta per impedire il contraccolpo di un simile salto.

Il coraggioso era Biagini Bernardo appuntato del 6° squadrone lancieri Firenze. L'atto suo valoroso, sebbene egli sia rimasto incolume, non ebbe esito fortunato.

Egli riesci a trarre prontamente dall'acqua il corpiccino della bambina, ma ogni cura fu vana per richiamarla in vita, avendo essa riportato letali lesioni al capo nella caduta.

Comunque sia, segnaliamo il fatto che altamente onora il bravo soldato e con lui il prode nostro esercito.

Concerti musicali. Far suonare, con questo po' di caldo, la Banda militare e la cittadina, sotto la Loggia Comunale, è quanto far credere che a Udine non vi siano piazze e giardini pubblici.

Ci si obbligherà che in quei luoghi mancano i caffè e le birrerie. Ma, santo Iddio! sarà però sempre preferibile l'accontentare la grande maggioranza dei cittadini, che desidera, in questa stagione, di star ne' luoghi dove si respira un po' d'aria fresca, al costringerla a portarsi in Mercatovecchio se pur vuole sentire un po' di musica.

Se l'hanno col muro e col suolo? Nel quartiere di S. Agostino ferve uno strano lavoro. Si piccano i muri, si mutano gli acciottolati. Per questo forse si è fatto partire il Reggimento di cavalleria? Che il nostro Municipio sia preso da un impeto edilizio?

La risposta agli edili oppure ai veterinari.

Pizzicotti galantissimi. Quando sono innamorati, i galli beccano, i cani mordono, i gatti graffiano le loro egregie metà. De gustibus con quel che segue, diremo noi; ma niente ci tratterà dal raccomandare ai soldati che ieri altro erano di sentinella all'Intendenza di contentarsi di divorare cogli occhi le ragazzotte che passano per quella via, tornando dal lavoro del mezzogiorno, e di tenere le unghie per grattarsi e non per grattare.

Altro suicidio! Verso mezzogiorno del 28 corrente, il cocchiere Zamparo G. B. fu Domenico, d'anni 45, si appiccò nel fenile di casa Cucavaz, a Cividale, usando delle briglie dei cavalli.

Non si conosce la causa che spinse al disperato passo lo Zamparo, il quale, come cocchiere di casa Cucavaz, riceveva un ottimo trattamento.

Caduto in roggia. Anche ieri un ragazzo cadde nella roggia in Via Gemena. La salvatrice fu questa volta una fanciulla che lo trasse dall'acqua, colla sola conseguenza d'aver fatto un bagno involontario.

Conti sbagliati. Un povero contadino, venuto ieri a Udine per vendere una ventina di chilogrammi di galetta, trovò, sotto la Loggia Comunale, una compratrice, colla quale, dopo aver convenuto il prezzo di vendita, e dopo aver regolarmente pesata la galetta sulla bilancia municipale, si recò in un negozio di Via S. Bartolomeo, per riceverne il pagamento.

Il contadino, che ha la disgrazia di essere illetterato; ricevette i denari, credendo che il conto fattogli dalla compratrice andasse bene.

Ci mancava invece la bagatella di circa 8 lire, che vennero tosto fatte pagare. Siccome però la compratrice in parola ha dato diverse prove in questi giorni di sbagliare i conti della galetta che acquista a suo vantaggio, così del fatto si fece rapporto all'autorità competente.

Sedili pubblici. Sono insistenti le domande di molti cittadini, che desidererebbero dei sedili lungo i viali della riva del Giardino, e segnatamente alla sommità di questa. A noi la domanda pare giustissima; sta però a vedere come la pensano al Municipio.

Pozzi neri. I vicini di questo odoroso stabilimento si lagnano perchè chi va a levare quel liquido lo fa appena cominciando ad imbrunire, impedendo così alla gente, colle esalazioni mefitiche dei loro carri, di stare un po' all'aperto a godere il fresco.

Chiave rinvenuta. Ieri sera in Via della Posta venne trovata una piccola chiave attaccata ad un nastro. Chi la avesse perduta, potrà recuperarla presso il Municipio.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 7 1/2 alle 9 sotto la Loggia:

- | | |
|-----------------------------|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Polka « Cerimonie » | Ottavi |
| 3. Finale atto 2° « Saffo » | Pacini |
| 4. Mazurka « Tranquilla » | Keller |
| 5. Sinfonia « Norma » | Bellini |
| 6. Valzer e Galopp | Pinochi |

Sul Segatti, da un amico riceviamo:
Soissons (Aieno) li 26 giugno 1883.

Stava scrivendo al *Giornale di Udine* allorché mi pervenne la luttuosa novella dell'orribile doppio suicidio di via de' Missionari.

Ernesto Segatti fu il mio primo amico d'infanzia. Malgrado il divieto de' miei parenti, che lo consideravano come un cattivo soggetto, eravamo sempre assieme. Io aveva nove anni, egli tredici, ed insieme abbiamo fatte le prime biricchinate.

C'era un tiro da fare? Egli voleva essere il capo della spedizione e n'era sempre l'anima. Pieno di presenza di spirito, pronto, destro, audace, riusciva quasi sempre a raccogliere tutti larga messe d'allegria. Era d'ingegno svegliato ed istruitissimo per la sua età; se le sue forze intellettuali fossero state bene indirizzate, avrebbe potuto aspirare certamente ad un brillante avvenire.

Il suo cuore ed il suo cervello erano precocemente sviluppati, e mi ricordo che già a quell'epoca scriveva letterine amorose ad una bambina e m'invitava a seguire il suo esempio coll'amica di questa.

Abitava allora in calle Cicogna e passava delle lunghe ore a spiare le finestre della sua bella, (la figlia decenne d'un pittore) le dedicava de' versi e le inviava de' fiori. I romanzi francesi non potevano che finir di esaltare quella mente già per sé stessa esaltata.

Ho sempre notato in lui strani contrasti di bontà e di durezza, di pusillanimità e di coraggio. Come tutti coloro che sono dotati d'un ardente immaginazione, s'entusiasmava per un nonnulla, per un nonnulla s'avviliva.

Molte volte parlava con enfasi mettendo sempre ne' suoi discorsi parole e frasi altisonanti ch'aveva trovate in questo o quel libro. Amava i piaceri, particolarmente la danza e fino dall'adolescenza aveva cominciato a frequentare i balli, facendomi fare per forza la prima sua ballerina. La prima volta che gli parlai abitava con sua nonna, la quale teneva un'osteria nella casa. Cella in faccia alla Madonna.

Aveva la mania del suicidio?

A quel carattere irascibile e melanconico, a quella mente esaltata piaceva l'amara voluttà del dolore, ed soleva colla fantasia esagerarsi il minimo male, per poi abbeverarsi in quell'amara voluttà.

Un giorno (poteva avere allora 14 anni) non so che cosa avesse fatto a casa sua, non osava più ritornarci per tema d'un'aspra correzione. Venne a cercarmi ed un altro amico, e ci condusse, pronunciando scondite frasi in quella via che chiamavasi allora *Attorno i Gorgi*. Quivi giunto disse che voleva finirlo, e cominciò a empirsi le tasche di ciottoli. Noi lo guardavamo stupefatti e credendo facesse per ischerzo, quando tutto ad un tratto si levò la giubba e spiccò un salto nella Roggia.

Non credo che avesse voluto annegarsi davvero ed afferrò subito una corda che gli fu gettata; ma questo fatto successo 16 anni fa, può darci una giusta idea del suo carattere.

Lo chiamavano il nipote della Bella e dava colla sua condotta molto fastidio a' genitori, i quali non gli risparmiavano le correzioni.

Più tardi le nostre relazioni si ruppero; egli si fece soldato e lo perdetti di vista.

Non sapevo che avesse collaborato al *Giornale di Udine* e dal medesimo appresi con grande e dolorosa sorpresa la miseranda sua fine.

Infelice! qual fiero cordoglio vi spinse a sì funesto passo? Perché spezzare pria di vuotarla, la coppa che vi porgeva amore? Perché schiantare lo stelo di quella giovane vita; anziché cogliere le rose che il bel sole d'Italia le faceva fiorire sul volto? Perché immergere i vostri cari in tanto amarissimo pianto? Perché dire addio anche all'ultima compagna, alla speranza, e scegliere il male che riparo non ha?

Forse un punto solo vi vinse. — Il perchè voi stessi forse non sapete. Tutti non guarderanno con occhio benigno la vostra salma, ed una voce di severo, bisasmo vi seguirà nella tomba.

maledirà forse, Ernesto, la tua mano appiattita omicida!

Chi può penetrare gli abissi profondi del cuore umano? Chi può sapere quale straziante dolore, a qual irreversibile sentimento, a quale arcana e potente forza cedette la ragione del fida?

Dinnanzi al velo impenetrabile che pure i misteriosi moti dell'anima, noi abbiamo curvare la fronte, il labbro d'essere muto d'imprecazione ed il cuore vuoto d'ira. Versiamo piuttosto una lacrima di commiserazione su colui che amò ed infelice fra gli infelici preda all'eterno oblio a questa valle di lacrime. Se la terra sacra fosse all'infelice negata quella ch'è sacra a tutti coloro che hanno un cuore, la pietosa natura raccolga il suo frutto; e voi tutti sorridete di questa, gioielli del povero, dei compagni nelle nostre miserie, che ornate il seno ed i cappelli della donna amata, messaggeri d'amore e ultimo omaggio dell'umano affetto, ornate colla vostra presenza l'estremo e spirante pietosi su quella tomba di fragranza di pace di pietà d'oblio!

ARTURO FURLANI

Gare di tiro al bersaglio.

Da Gemona ci mandano per la pubblicazione il seguente manifesto che crediamo conveniente di pubblicare; un consimile manifesto venne pure pubblicato in Tolmezzo e Cividale, sede delle altre due compagnie alpine permanenti stanziate durante l'estate in Friuli. Esso è una prova di più della serietà colla quale il Governo pensa alla difesa delle nostre Alpi.

6° REGGIMENTO ALPINO

MANIFESTO

Nello intento di accrescere sempre l'amore alle armi, di promuovere mantenere vivo lo spirito militare delle popolazioni alpine, il Ministero della Guerra ha determinato che nella attuale stagione estiva abbiano luogo alcune gare di tiro al bersaglio per i uomini in congedo illimitato ascritti alle truppe alpine.

Dietro la facoltà fattami, stabilisco quindi che nei giorni festivi 1, 8 e 15 del p. v. luglio, presso ciascuna sede di Compagnia dipendente da questo Comando, abbiano luogo tre gare di tiro al bersaglio, di cui le prime due saranno semplici e la terza sarà una gara solenne.

Norme che si osserveranno per l'attuazione di dette gare.

1. A queste tre gare saranno ammessi tutti gli individui in congedo illimitato ascritti alle truppe alpine, appartenenti all'Esercito permanente ed alla milizia mobile, nonché gli uomini assegnati alla milizia territoriale, e per questi ultimi qualunque sia il Corpo cui sono effettivi, purché si presentino al comandante della Compagnia presso cui ha luogo la gara; i due primi col foglio di congedo e libretto personale, gli altri col foglio di congedo illimitato per congedare la loro identità militare.

2. Tali gare di tiro avranno luogo presso la 71ª Compagnia stanziata in Gemona nei giorni sopraindicati dalle ore 7 ant. alle 3 pom. nella località predesinata.

3. Nei giorni 1 e 8 luglio avranno luogo le due gare semplici, ed al 15 dello stesso mese quella solenne.

4. Nella prima gara si eseguirà la lezione del tiro ordinario distanza 50 metri — alzo 200 metri — posizione del tiratore in piedi con sostegno bersaglio N. 1 (1.20 x 1.20).

Nella seconda gara si eseguirà la 4ª lezione del tiro ordinario (distanza 150 metri — alzo di 300 metri) posizione del tiratore in piedi a braccio sciolto, bersaglio 2 (a) (1.20 x 1.80).

5. In ciascuna delle due gare semplici gli intervenuti, che avranno conseguito 8 punti, concorreranno ai premi di lezione concessi dal 9 al 14 dell'istruzione provvisoria sul tiro per la fanteria (C. 40).

6. Nella gara Solenne si eseguirà la settima lezione del tiro ordinario distanza 200 alzo di 200 posizione del tiratore a braccio sciolto, bersaglio N. 1 (1.20 x 1.80).

7. A quest'ultima gara saranno ammessi gli individui soltanto che in ambedue le lezioni eseguite nelle gare semplici avranno riportato un numero di punti non inferiore a otto, e questi concorreranno a tre seguenti premi, tutti il primo a colui che avrà ottenuto il maggior numero di punti, gli altri due a quelli che successivamente si saranno avvicinati ai punti ottenuti dal vincitore del primo.

Premio Un fucile vetterli (dono del Ministero della Guerra).

Premio lire dieci, 3. Premio lire due (tali somme saranno pagate ai

vincitori dal Comandante la Compagnia Alpina).

8. I premi sopraccennati non potranno conseguirsi se non si abbia almeno raggiunto dieci punti per il primo premio; otto punti per il secondo, e sei per il terzo.

9. Quando a due o più tiratori spettasse per parità di punti lo stesso premio, si farà eseguire ad essi tre altri colpi, tante volte finché si possa conferire a quegli che riporterà in quest'altra prova un maggior numero di punti.

10. Le cartucce sono date gratuitamente dalla Compagnia Alpina che provvede pure i fucili ed i bersagli occorrenti.

Conegliano 16 luglio 1883.

Il Colonnello Com. il 6 Regg. Alp.

HEUSCH

Come si leggono i giornali! Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo depurativo di Parigina, composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questa, oltre al depurare, rinfresca, perché non contiene alcool, e perciò non è chiamato liquore. Ma com'è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano cinquant'anni fa incogniti. V'è una caterva di maligni che fanno ad arte per confondere l'un preparato con l'altro, per farne conseguire degli errori dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'erpate o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto di soli succhi vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacché si vende in varie farmacie contraffatte.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia. N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento costano lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARI

Giornalismo letterario. Il *Pungolo della Domenica*, ha mantenuto davvero le promesse che aveva fatte col suo programma. Diciamo questo, perché sfogliando i numeri del primo semestre di quel giornale, abbiamo trovato delle prose e poesie dei migliori scrittori, poeti e giornalisti italiani.

Anche le vignette sono belle e numerose, e per giunta il giornale offre sciarade, problemi di scacchi, ed anche musica.

L'abbonamento per un semestre, costa in Italia lire 2.50, e lire 4 per l'estero.

Per gli abbonamenti rivolgersi al sig. Leone Fortis, direttore del *Pungolo della Domenica*, in Milano.

ULTIMO CORRIERE

Il Cholera.

Costantinopoli 28. Tutti i capi di missione si riuniranno domani, per deliberare relativamente al cholera.

Costantinopoli 29. Un vapore russo, proveniente da Alessandria, giunto ieri, dovette ritornare ai Dardanelli per subire una quarantena di 10 giorni. Anche lo sbarco delle lettere è proibito.

Madrid 29. Furono prese misure profilattiche per provenienze dell'Egitto.

Il consiglio sanitario domandò al ministero degli esteri di insistere affinché l'Inghilterra eseguisca, specialmente in Egitto, le convenzioni emananti dalle conferenze sanitarie di Costantinopoli.

Malta 29. La Giunta sanitaria si adunerà per deliberare provvedimenti contumaciali sulle provenienze dall'Egitto.

Calcutta 29. La salute pubblica migliora. Furono 27 casi di cholera sotto la media dell'ultima settimana.

Alessandria 29. Ieri a Damietta 107 morti di cholera, a Mansurah 3.

Parigi 28. Dispacci d'Alessandria d'Egitto annunziano che gli europei abbandonano a frotte quella città per la

paura del cholera. Gli affari sono quasi sospesi; molti uffici vennero chiusi; tutte le feste pubbliche vennero rimandate.

A Damietta i medici rifiutano di comunicare il listino preciso dei decessi.

I giornali di Marsiglia pubblicano articoli d'allarme, eccitando il governo francese a prendere energici provvedimenti perché il terribile flagello non sia importato a Marsiglia.

Preparativi rumeni.

Bukarest 29. Il generale belga de Bryalmont è atteso qui lunedì. Egli dirigerà i lavori fortificatori nei Carpazi, sul Danubio e sul Sereth.

L'ufficiale *Romanul* dice che la Rumenia respingerebbe colla forza ogni tentativo di esecuzione del trattato di Berlino, e ciò basterebbe per riaprire la questione orientale.

La questione del Tonchino.

Londra 29. L'ambasciata cinese a Londra ricevette un dispaccio da Scianghai in data 27 corr. il quale smentisce l'accomodamento nella questione del Tonchino. Tricou avrebbe agito molto bruscamente verso Li-Hung-Chang, il quale perciò avrebbe rifiutato qualsiasi altro colloquio. In ogni caso, non vi fu alcun colloquio tra i due plenipotenziarii negli ultimi dieci giorni. Li-Hung-Chang ritornerà a Tientsin, perché non crede possibile di accordarsi con Tricou.

Il processo antisemitico.

Budapest 29. Il rapporto del detective Barca incaricato dal governo di sorvegliare l'istruttoria, ha fatto un'enorme impressione, producendo un rivolgimento completo dell'opinione pubblica. Gli antisemiti dicono che Barca fu comperato dagli ebrei. Tuttavia le sue accuse contro il giudice istruttore, il cancelliere e il carceriere del piccolo Scharff sembrano abbastanza fondate. Il processo di Nyiregyhaza diventa così un trionfo del semitismo.

TELEGRAMMI

Vienna 29. Il pubblico accolse con grida di « evviva » l'assoluzione degli accusati nel processo per il duello Bolgar. Furono immediatamente posti in libertà.

Berlino 29. Corre voce che il luogotenente di Strasburgo, come Manteuffel, abbia intenzione di ritirarsi.

Leopoli 29. Telegrafano da Brody al *Dziennik Polski* che le guardie russe delle frontiere hanno arrestato di nuovo un individuo sospetto. Si suppone che sia il noto cospiratore russo Simorow.

Trieste 29. Ieri dopo 287 giorni di detenzione nelle carceri criminali, venne rilasciato in libertà il prof. Gregorio Draghicchio.

Londra 29. Il *Daily News* dice che il voto dei Vescovi, avendo deciso il rigetto del *bill* autorizzante il matrimonio dei vedovi colle cognate, si organizzeranno meetings per domandare la loro espulsione dalla Camera dei Lordi.

L'ex Kedevi Ismail è arrivato.

Bruxelles 29. Attendesi lunedì una dimostrazione contro i progetti delle imposte.

Lima 29. Il Consiglio peruviano, riunito ad Arequipa, autorizzò il governo di Iglesias di negoziare la pace sulla base della cessione di Tarapaca al Chili.

Vienna 29. Ieri scoppiò a Linz un grande incendio nella caserma di artiglieria; 4 soldati rimasero feriti. Il danno sale a 100,000 fiorini.

MERCATI DI UDINE

30 giugno.

Granaglie.

Grano comm.	1. 13.50	13.75	14.10
Fumento	> 17.50	—	—
Segala	> 9.—	9.50	—

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L. 0.60	0.65
Galline	id.	> 1.10	1.20
Pollastri	id.	> 1.30	1.55

Legumi e frutta.

Ciliegge ordina.	l. 16.—	21.—	—
scelte	> 30.—	37.—	—
Fragole	> 50.—	60.—	68.—
Tegoline	> 10.—	14.—	16.—
Lampone	> 60.—	70.—	80.—
Patate	> 14.—	18.—	—
Piselli	> 20.—	24.—	—

Foraggi e combustibili.

Fieno nuovo (Alta)	1 qual. L.	5.—	5.25
Id.	(Bassa) I.	> 4.—	4.50
Id.	II.	> 3.25	3.50
Legna tagliata	> 2.—	2.20	—
in stanga	> 1.90	2.20	—
Carbone	L. 5.80	6.40	6.90
Mercato mediocre.		6.90	7.30

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine.

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate; complessiva pesata a tutt'oggi.

(29) chilogr. 2633.35, parziale oggi pesata chilogr. 318.50.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.65, massimo 3.35, adeguato giornaliero 3.04.

Prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 2.97.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 189.15, parziale 104.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo 3.50, massimo 3.55, adeguato giornaliero 3.52.

Prezzo adeguato generale lire 3.51.

LA COMMISSIONE

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 28. Sostentissima la merce pronta pagatasi a f. 93¼. Manchiamo affatto di merce allo scarico; di arrivi non si farà probabilmente parola, prima dell'agosto.

F. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Un benefico ristoro estivo è la salutare e provata

ACQUA DI LUSCHNITZ

Anche quest'anno cominciando dall'1 luglio p. v. l'acqua della vera ed antica **Fonte di Luschnitz** si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nel comodissimo locale della grande **Birraria Liesigh ex Dreher** condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera **Fonte di Luschnitz** è luminosamente provata dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i cattari dello stomaco, si cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'atonìa degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura. Raddolcisce il sangue o previene le infiammazioni intestinali.

NB. Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalla fonte di Luschnitz, mentre non lo sono, essendo l'unico concessionario della vera fonte il sottoscritto.

Si vende a cent. 24 il litro.

Francesco Cecchini.

DEPOSITO

Sacchetti garza quadrati ed a cono, Buste di carta con garza, pel confezionamento del Seme bachi a sistema cellulare; Tela, e cartoni garza per porre il seme, il tutto a prezzi di fabbrica.

UDINE - Via Treppo, 4 - UDINE
Barcellona Luigi

PER TUTTI

Come vivere bene

con 10 soldi

AL GIORNO

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato, e scritto in forma popolare sarà pubblicato in appendice al giornale

L'INDISPENSABILE di Palermo

PER ABBONARSI IN ITALIA

basta presentarsi all'Ufficio Postale, il quale in forza del R. Decreto 22 marzo 1883, ha l'obbligo di ricevere gli abbonamenti al giornale l'Indispensabile di Palermo.

I nostri lettori non hanno a sopportare alcuna spesa o fastidio, basta pagare all'Ufficio Postale Lire 2.20 e riceveranno a domicilio la ricevuta dell'abbonamento e regolarmente tutti i numeri del giornale per un anno.

Avviso.

Col giorno di domenica 8 aprile venne riaperto al pubblico nello Stabilimento balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

TARIFFA.

Bagno caldo in vasca solitaria con relativi asciugatoi	Per 1 bagno	Per 12 bagni	Per 6 bagni
I Classe	1.00	10	5
II Classe	0.60	6	3
Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi	0.40	4	2
Doccia con apparato frigorifero	0.60	6	3

Udine 6 aprile 1883

La Direzione

Avviso ai consumatori

DELLA VERA

ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia, che la vera **Acqua di Cilli** è quella della **Fonte Reale** (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acidulo alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal dott. I. Gottlieb professore effettivo di Chimica all'Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA

prof. dott. G. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0607
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0,0249
id di Calce	3,4205
id di Magnesie	5,8769
id d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,8609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicio	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1886
» libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9635

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Naturale Minerale della **Fonte Reale** per l'abbondante contenuto di Carbonato di soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contendo quest'acqua Iodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesie indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai aggradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi l'acqua minerale della Fonte Reale s'acquisto gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. I. Gottlieb.

FRATELLI DORTA

Dal Maggio al Dicembre

Fior. 1.20 per Trieste } costa l'abbonamento al giornale delle Estrazioni Ufficiali
 „ 1.60 Monarchia }
 Fr. 5 (in oro) Estero } LA VERIFICA Anno II.

Prontuari gratis; esce al 7, 18 e 27 del mese. Ufficio Verifica, Gius. Zoldan vis-à-vis alla Luogotenenza, Piazza grande, TRIESTE

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita liberazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso il *Giuseppe Manzini* in Udine, Via Cussignacco n. 2 il piano, e presso il Comproprietario G. B. Mandrassi, Via Gemona n. 3.

L'Hôtel Beau Rivage

A VENEZIA

situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati.

IL GRANDE PREMIO

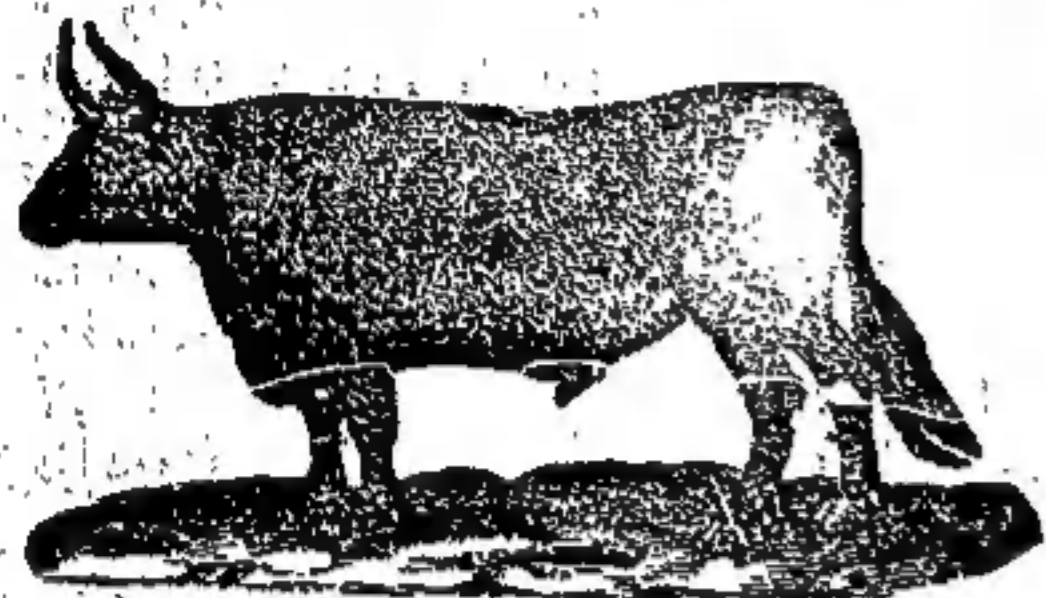
del GIORNALE PER I BAMBINI (Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »		» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »	
» 9.54 »	acceler.°	» 1.30 pom.		» 2.18 pom.	acceler.°	» 5.52 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »		» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »	
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »		» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.	
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.							
da Udine		a Pontebba		da Pontebba		a Udine	
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »		» 6.28 »	idem	» 9.40 »	
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.		» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »		» 5.00 »	idem	» 7.44 »	
» 9.05 »	idem	» 12.28 »		» 6.28 »	diretto	» 8.20 »	
da UDINE a TRIESTE e viceversa.							
da Udine		a Trieste		da Trieste		a Udine	
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.		ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.		» 6.50 ant.	acceler.°	» 9.27 »	
» 6.04 pom.	acceler.°	» 12.55 ant.		» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.	
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »		» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »	



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

44

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo il nostro libro di pittura. Il testo scritto da G. Chiarini è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di Kate Greenaway. A questo libro, tirato su bella carta, va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli, affinché i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il Giornale per i Bambini è il più splendido giornale illustrato d'Italia; esso contiene in ogni numero Racconti, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D'Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini, Marchesa, Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfoso, Paolozzi, ecc. ecc.

Tutti quanti gli scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel Giornale per i Bambini.

Dopo il furore fatto dal racconto Flik o tre mesi in un circo e della seconda parte di esso Il Fratello del signor Bertolucci, il Giornale per i Bambini pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

«LA PERLA» RIPSACATA
Pubblicherà pure Pipi o lo scimmietto color di rosa di C. Collodi. La bimba dorme, commedia di E. Cecchi e le memorie di un granello di cotone, di Jack la Bolina.

Il Giornale per i Bambini si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia: Un anno L. 12/ Per l'Estero: Un anno L. 15. — più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale. Id. Un semestre L. 6/ Id. Un semestre L. 7.50

Il premio del Nostro Libro di Pittura, e la scatola di colori spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere il Nostro Libro di Pittura, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini in Roma Piazza Montecitorio, 130.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.
Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura, ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce a poco a poco acquistando tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.
Trovasi vendibile presso il «Giornale di Udine».

SAPONE INGLESE

per toelette

al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio del Giornale di Udine a sole lire 2.50.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 0 —
Unione postale d'Europa » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:
Franco di porto nel Regno L. 10 —
Unione postale d'Europa » 13 —
all'Edizione comune:
Franco di porto nel Regno L. 6 —
Unione postale d'Europa » 9 —
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, Cent. 40.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato. — Publica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scognari, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 6 —
Unione postale d'Europa » 8 —
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, Cent. 40.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale bimestrale illustrato di musiche classiche e moderne, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 3 —
Unione postale d'Europa » 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

ROMANZI DI P. POLO. — Giornale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Col. 182, per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 3 —
Unione postale d'Europa » 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS

Seconda serie. — La più preziosa collezione di romanzi al massimo buon mercato. — Col. 182, per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 3 —
Unione postale d'Europa » 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

SIDONIA E MARIA

di SAVERIO DI MONTÉPIN. — Edizione illustrata dell'acclamato romanzo che si pubblica in appendice del Secolo con tanto straordinario successo. — Esce per dispense di 8 pagine in 4 grande e verrà compreso in 4 dispense.

Prezzi d'abbonamento:
all'opera completa:
Franco di porto nel Regno L. 4 —
Unione postale d'Europa » 6 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

LA NOVITA' CORRIERE

Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — La grande rivista colorata, disegnata da G. Göttsche, da Tofani, da Piquet e da altri primi artisti. I suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 12 —
Unione postale d'Europa » 15 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Publica, oltre il rendiconto della vita scientifica, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei mariti della scienza, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 5 —
Unione postale d'Europa » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

DELL'AVVENTURA DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale illustrato e di lettura. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 2 30
Unione postale d'Europa » 3 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

VIAGGI STRAORDINARISSIMI DI SATURNI

di FARANDOLLA. — Opere di grande interesse e di grande valore scientifico. — Quest'opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati, consta di 400 dispense di 8 pag. su carta di lusso.

Prezzi d'abbonamento:
alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 10 —
Unione postale d'Europa » 14 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di libri letterari dei miglioratori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANTASMI

di ISTRUZIONE. — Questa biblioteca, si pubblica per elezione di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA

L'opera consta di 40 dispense in 4 parti: 4 di testo e 4 di disegni. Le dispense verranno pubblicate per modo che otto usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione, e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzi d'abbonamento:
alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 10 —
Unione postale d'Europa » 14 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI

Illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di gran lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con eleganti copertine contenenti ciascuna una incisione e corredata d'un gran disegno.

Prezzi d'abbonamento:
alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 25 —
Unione postale d'Europa » 35 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 40.

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA

di MAMMIFERI, DESCRITTI E FIGURATI DAL PROF. MICHEL LESSONA. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale. — L'opera completa in 40 volumetti di gran formato e di gran lusso, con 300 magnifiche incisioni e 400 disegni a tutto pannello in gran formato.

Prezzi d'abbonamento:
alle 40 volumetti dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 12 —
Unione postale d'Europa » 18 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 25.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di libri letterari dei miglioratori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANTASMI

di ISTRUZIONE. — Questa biblioteca, si pubblica per elezione di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di libri letterari dei miglioratori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANTASMI

di ISTRUZIONE. — Questa biblioteca, si pubblica per elezione di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di libri letterari dei miglioratori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
al primo 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 3 75
Unione postale d'Europa » 5 10
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo Lit. 2.50 bott. da Litro, L. 1.25
di 1/2 litro, — Sconto ai rivenditori.

Si prepara si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Graziano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano prezzo 4.

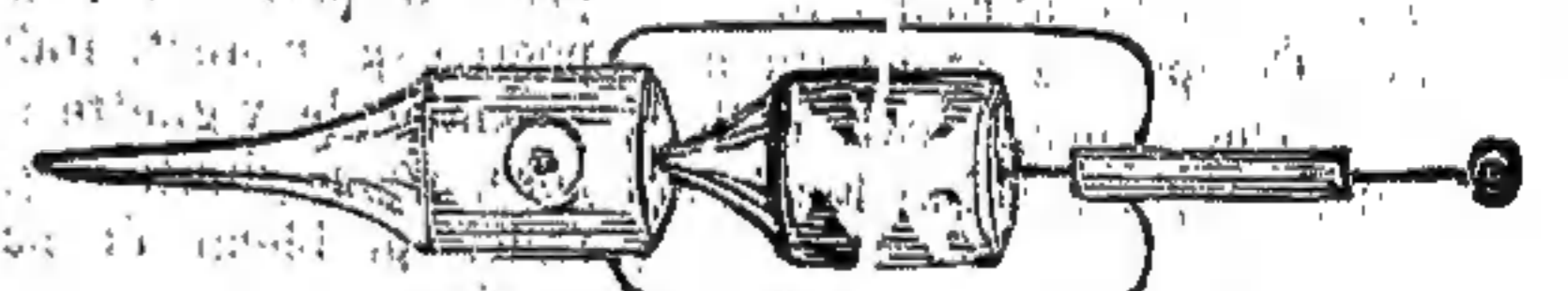
Manzoni e Compagnia della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

NEL LABORATORIO DI PERINI GIOVANNI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzini

Trovati pronto un grande assortimento di SOFFIETTI ALLA LOMBARDA



di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la zolfatura delle viti a prezzi modicissimi.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono i lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterica e pasta corallo a prezzi modicissimi.

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine.